



IRAN Estensione a Tehran da Kashan

Su base privata in lingua italiana

Quote a partire da
prezzo su quotazione

Date di partenza
tutto l'anno

Giorni di viaggio
3

Caratteristiche di viaggio

Tehran, la capitale dell'Iran, è una megalopoli brulicante di milioni di persone che percorrono ogni giorno le sue strade ed autostrade. Un universo di umanità e monumentalità unici rispetto al resto del Paese, che è possibile esplorare al termine del viaggio principale prima del rientro in Italia.

Programma di viaggio

GIORNO 01

Kashan - Tehran

Prima colazione in Hotel.

Visita alla cittadina di Kashan, celebre per la produzione di raffinati tappeti artigianali, per le tipiche mattonelle smaltate "kashi" da cui prende il nome e per la distillazione dell'acqua di rose, sia come profumo che per la preparazione di dolci, grazie all'abbondanza di roseti che la circondano.

Uno dei tratti peculiari del luogo è la ricchezza nel suo tessuto urbano di affascinanti **case tradizionali** nascoste da alte mura, risalenti all'era qajara quando Kashan era un centro commerciale di rilievo soprattutto nel campo dei tessuti e delle ceramiche.

Facoltosi mercanti fecero edificare le proprie dimore, ciascuna con proprie caratteristiche specifiche, ma tutte accomunate da un unico principio architettonico: ogni casa è infatti disposta attorno a una serie di cortili interconnessi ciascuno con una funzione separata (gli alloggi della famiglia, gli alloggi degli ospiti, gli ambienti per lo svolgimento degli affari, gli alloggi della servitù ecc). Le dimore dei mercanti meglio conservate sono **Khan-e Boroujerdi** e **Khan-e Tabatabaei**.

Merita una tappa anche il bazar storico di Kashan, per oltre 8 secoli il cuore commerciale della città: qui è possibile passeggiare tra le botteghe degli artigiani, i laboratori che vendono

l'acqua di rose, i caravanserragli, le madrasse, le moschee, i bagni pubblici e le tipiche case da tè.

Lasciato il centro, occorrono pochi chilometri di strada per raggiungere il caratteristico giardino di Fin (**Bagh-e Fin**), ricco di padiglioni, vasche e fontane nel tradizionale stile persiano: insieme ad altri 8 giardini sparsi per l'Iran, Fin è riconosciuto dall'Unesco come patrimonio dell'umanità per la sua progettazione in simbiosi con le specifiche condizioni climatiche del luogo. Diviso sempre in quattro settori, con l'acqua che gioca un ruolo importante sia per l'irrigazione che per l'ornamento, il giardino persiano è stato concepito per simboleggiare l'Eden e i quattro elementi zoroastriani di cielo, terra, acqua e piante. Al termine delle visite, partenza in direzione di Tehran (circa 250 km).

Arrivo e sistemazione in Hotel.

In serata, degustazione di autentico "street-food" iraniano: **30 Tir Street** rappresenta innanzitutto un simbolo di coesistenza religiosa, grazie alla presenza lungo il suo viale acciottolato di ben due chiese cristiane, di una moschea, di una sinagoga e anche di un tempio zoroastriano; poi, è anche famosa tra i locali per essere una delle strade più apprezzate per la varietà e la qualità del cibo di strada che qui viene cucinato e servito tra bancarelle e furgoncini, in un'atmosfera piacevolmente caotica e chiassosa.

Pensione completa e pernottamento in Hotel.

GIORNO 02

Tehran

Prima colazione in Hotel.

Tehran è una metropoli caotica e trafficatissima che negli anni ha conosciuto uno sviluppo demografico e urbanistico incontenibile: dalle poche migliaia di abitanti che vi risiedevano nel 1786, anno in cui Agha Mohammed Khan Qajar la insignì del ruolo di capitale, dedite principalmente al commercio di frutta e verdura coltivate grazie alle acque provenienti dai vicini monti Elburz, si è giunti ai nostri giorni in cui quasi 9 milioni di persone vi risiedono stabilmente, senza contare l'area metropolitana che ospita 15 milioni di persone.

La sua estensione è talmente ampia da comprendere diverse zone geografiche a cui corrispondono microclimi differenti: si passa dalla pianura desertica dove è situato l'aeroporto internazionale alle colline verdeggianti della parte settentrionale della città,

quella più moderna e benestante, alle pendici dei monti Elburz. Nel mezzo si colloca la parte più antica e storica, con i suoi musei, palazzi governativi, banche, negozi e ambasciate. Tehran rappresenta il cuore pulsante dell'Iran, il motore di tutti i cambiamenti socio-politici e la città più all'avanguardia del Paese in quanto a libertà dei costumi e delle abitudini di vita, soprattutto dei giovani. Ha quasi totalmente abbandonato la sua veste agricola per assumere quella di un moderno centro industriale in cui hanno sede le principali aziende petrolifere, manifatturiere, di elettronica, automobilistiche, chimiche, di armi, logistiche e commerciali del Paese.

Visita delle principali attrazioni di Tehran, racchiuse nel distretto 12, il quartiere più centrale e colorato della metropoli.

Prima tappa al **palazzo Golestan**, edificato all'inizio del XIX secolo da Agha Mohammed Qajar come sede reale nella nuova capitale: ingloba influenze architettoniche della tradizione persiana con influenze artistiche europee. Rappresenta una delle costruzioni più antiche della città ed è stato riconosciuto come patrimonio mondiale dall'Unesco: è piacevole passeggiare all'interno delle sue mura, un'oasi tranquilla nel trambusto cittadino tra giardini, fontane e preziose stanze.

Proseguimento per il **Museo Nazionale dell'Iran** dove sono esposti tesori e reperti di tutta la lunga storia del Paese: offre un'interessante panoramica dei principali eventi che hanno caratterizzato lo sviluppo dell'Iran dall'epoca preistorica fino all'era islamica. Tra i vari reperti archeologici, oggetti in metallo, libri antichi, vasi in ceramica meritano una menzione speciale il magnifico bassorilievo dell'udienza di Serse ritrovato a Persepoli ed i resti mummificati del cosiddetto "uomo di sale" di Zanzan, risalenti al III o IV secolo d.C.

Sosta al **Museo Nazionale dei Gioielli**, situato nel caveau sotterraneo della Banca Centrale iraniana: consiste in un'impressionante collezione di tesori, gemme, pietre preziose appartenuti alle dinastie safavide e pahlavi. Troni, spade, tiare, corone impreziositi da decorazioni in oro, argento, diamanti, rubini, smeraldi e gioielli rappresentano la più alta espressione di oreficeria mediorientale. *Il museo è aperto solo da sabato a martedì, dalle ore 14 alle ore 16 e per la sua collocazione all'interno della banca può essere chiuso a discrezione delle autorità senza preavviso.*

Nel caso di impossibilità a visitare il museo dei gioielli, sosta al **Museo Islamico** per completare l'excursus storico intrapreso durante la visita al museo nazionale ammirando

alcuni manufatti di rara raffinatezza appartenenti al periodo islamico: tappeti, ceramiche, miniature, tappeti, manoscritti e anche delle splendide porte decorate.

Al termine delle visite, partenza in direzione dell'aeroporto internazionale (circa 60 km).

Arrivo e sistemazione in Hotel nei pressi dell'aerostazione Imam Khomeini.

Tempo libero con camera a disposizione fino alla partenza.

Pensione completa.

In nottata trasferimento in aeroporto per la partenza del volo di rientro in Italia.

GIORNO 03

Tehran - Rientro in Italia

Partenza con volo di linea Qatar Airways o Turkish Airlines con arrivo in giornata a Milano Malpensa o Roma Fiumicino.

NOTE

INCLUSO NELLA QUOTA

- Tutti i trasferimenti indicati nel programma, con veicolo privato climatizzato
- 1 pernottamento in camera doppia standard (spesso a due letti) in albergo di categoria 5/4 stelle locali, come sotto indicati (o similare in base alla disponibilità)
- Trattamento di pensione completa con pasti a menù fisso in selezionati ristoranti locali o in Hotel (compresa una bevanda a pasto), inclusa una degustazione di "street-food" lungo la via 30 Tir di Tehran
- Visite guidate in italiano indicate in programma, compresi i biglietti di ingresso

ESCLUSO DALLA QUOTA

- Early check-in (prima delle ore 14) e late check-out (dopo le ore 12) negli alberghi, eccetto dove specificato
- Escursioni e visite facoltative, non previste in programma

- Pasti non previsti in programma, menù à la carte, bevande, mance, facchinaggi, extra di carattere personale e tutto quanto non espressamente indicato.

E' importante sapere che

Informazioni importanti

ATTENZIONE:

Gli USA hanno adottato una legge di riforma del Visa Waiver Program (Programma Viaggio senza Visto), che comporta nuove condizioni per chi intende viaggiare verso gli Stati Uniti in esenzione da visto. Tra l'altro, a partire dal 21 gennaio 2016 viene limitata la possibilità di usufruire del programma Visa Waiver Program a chi, essendo doppio cittadino, ha la cittadinanza anche di uno dei seguenti Paesi: Iran, Iraq, Siria o Sudan, nonché per chi ha viaggiato nei citati paesi a partire dal 1° marzo 2011.

Informazioni utili

Documenti per l'espatrio

Per entrare in Iran è necessario avere il passaporto con validità minima di 6 mesi ed è obbligatorio il visto d'entrata. L'ottenimento del visto iraniano è possibile in anticipo rispetto al viaggio presso le rappresentanze di Milano e Roma; necessita della presenza del richiedente per l'apposizione delle impronte digitali e per questo motivo va chiesto e regolato di persona. In alternativa è possibile ottenere il visto iraniano all'arrivo in aeroporto a Tehran, regolandolo in anticipo a Earth (90€ - cifra suscettibile di variazioni). In entrambi i casi è necessario un codice di autorizzazione al rilascio del visto turistico che verrà fornito da Earth dietro presentazione della scansione a colori ben leggibile della pagina con i dati anagrafici del passaporto corretta documentazione almeno 30 giorni prima della data prevista di partenza. Per entrare in Iran occorre il passaporto con validità minima di sei mesi,

il documento deve avere almeno due pagine libere continue, essere firmato e senza timbro di visti/timbri di Israele (anche scaduti). Il rilascio del visto in aeroporto all'arrivo in Iran necessita della presentazione di una polizza assicurativa sanitaria valida nel Paese. Gli addetti al rilascio del visto spesso fanno pagare discrezionalmente sul posto il costo dell'emissione di una polizza (circa 30 euro). A partire dal 21 gennaio 2016 viene limitata la possibilità di usufruire del programma Visa Waiver Program (ingresso negli USA senza visto) a chi, essendo doppio cittadino, ha la cittadinanza anche di uno dei seguenti Paesi: Iran, Iraq, Siria o Sudan, nonché per chi ha viaggiato nei citati paesi a partire dal 1° marzo 2011 (sono previste eccezioni per alcune specifiche categorie di viaggiatori). Per maggiori informazioni: Consolato dell'Iran a Roma: Via Nomentana 361, 00162 ROMA, Tel. 06/86214478-80, Fax . 06/86215287 Consolato Generale dell'Iran a Milano: Piazza Diaz 6, MILANO Tel.02/860646 - 8052615, Fax. 02/72001189

Comportamento

In Iran è richiesto un abbigliamento rispettoso sia per gli uomini che per le donne. Per l'uomo nei luoghi sacri è obbligatorio avere pantaloni e camicia a manica lunga. Le donne devono avere il capo coperto con un foulard in maniera da coprire il collo e i capelli; non devono essere evidenziate le forme del corpo, si consiglia quindi di usare una giacca lunga e leggera che copra fino a metà gamba e sotto indossare pantaloni e maglie a maniche lunghe. Nelle moschee è richiesto di togliersi le scarpe, mentre in alcuni santuari bisogna indossare la chador, che sarà fornito in loco. Per rispettare usi e costumi locali, si consiglia di avere un atteggiamento composto tra uomo e donna quando si è in pubblico. Non baciare né stringere la mano alle donne iraniane. In generale gli Iraniani sono persone amichevoli, ospitali e generose; nonostante l'immagine dipinta dai media occidentali, il Paese è sicuro ed il turismo rappresenta una fetta crescente dell'economia. Il viaggiatore rispettoso delle abitudini locali non sarà mai ospite sgradito, ma anzi in molte località poco turistiche sarà oggetto di curiosità e festosa accoglienza, soprattutto da parte degli innumerevoli bambini. Le tre regole di comportamento da non scordare mai sono: 1) non introdurre e consumare alcolici nel Paese; 2) non introdurre e adoperare materiale pornografico o comunque con nudità; 3) togliere le scarpe nelle Moschee e nelle abitazioni private. Gli usi ed i costumi del Paese sono in costante evoluzione e, per certi aspetti, si stanno ammorbidendo: consigliamo comunque di attenersi alle suddette indicazioni per evitare situazioni spiacevoli.

Clima

In linea di massima il clima dell'Iran è continentale: rigido in inverno, caldo e asciutto d'estate. L'altitudine può determinare delle diversità, ma l'aridità è l'elemento che più caratterizza questo Paese, specialmente in estate. La temperatura, che varia secondo l'altezza e la latitudine, ha una media estiva di 20° con punte elevate fino a 40° a luglio ed agosto, mentre in inverno può scendere notevolmente sotto lo zero. Notevole anche l'escursione termica stagionale e giornaliera. Sulle montagne settentrionali la stagione fredda è caratterizzata da abbondanti piogge e neve, mentre le regioni dell'Est e del Sud sono aride e sterili; sull'altopiano il clima è continentale mentre il litorale è caratterizzato da inverni tiepidi ed estati calde. Le stagioni migliori per il viaggio sono la primavera e l'autunno. Sull'isola di Kish il clima rimane caldo per 11 mesi all'anno, temperato dalla brezza marina (mesi sconsigliati: seconda metà di luglio e prima metà di agosto).

Acquisti

In Iran si trovano molti oggetti d'ottima manifattura, come la ceramica, gli oggetti di rame, oro e argento, le miniature i tessuti e soprattutto i tappeti (kilim), che troverete sia in lana che in seta dipinti con tinte naturali. Il luogo migliore per fare acquisti è il bazaar. Vi si trovano anche spezie (zafferano), oli profumati, pistacchi e caviale.

Abbigliamento

Adeguate al clima continentale: abiti pesanti da novembre a febbraio, leggeri in proporzione da marzo ad ottobre. L'Iran è un Paese di rigida osservanza sciita per cui le turiste devono conformarsi alle leggi islamiche, portando sempre il capo, collo, braccia e gambe coperte. Sono ammessi pantaloni ed i collant purché non trasparenti. Queste regole dovranno essere osservate anche nei locali comuni degli alberghi e durante l'eventuale volo Iran Air per Theran.

Alimenti e bevande

Si consiglia di non consumare cibi crudi, di lavare bene e disinfettare frutta e verdura e di bere acqua minerale in bottiglia senza aggiunta di ghiaccio o di bollirla prima del consumo.

Le bevande alcoliche sono vietate. La cucina iraniana è perlopiù a base di riso, spesso aromatizzato con lo zafferano, pane, verdure, erbe aromatiche e frutta. La carne, in genere agnello o montone tritati o tagliati a tocchetti, è usata per aggiungere sapore ma è raramente l'ingrediente principale, tranne che nel kebab; la carne di cammello viene considerata una vera prelibatezza. Altre specialità della cucina iraniana sono il kuku, una specie di frittata, i dolme, verdure o frutti ripieni di riso e verdure o carne, il fesenjun, stufato d'anatra. La frutta è squisita e varia, fichi secchi e pistacchi sono imperdibili. Lo yogurt è molto diffuso, in una versione in genere più acida della nostra e viene spesso servito con l'aggiunta di cetrioli, aglio o erbe fresche e spezie. La bevanda nazionale dell'Iran è il thè, sempre servito nero, forte e bollente.

Valuta

La valuta nazionale è il Rial. Le carte di credito non sono riconosciute come mezzo di pagamento. Le valute straniere più comunemente accettate per il cambio in Rial sono il dollaro USA e l'Euro. Si ricorda, infine, che in Iran non è possibile effettuare prelievi presso sportelli Bancomat. Si raccomanda pertanto ai connazionali che intendano visitare il Paese di portare con sé denaro sufficiente a far fronte alle spese durante la permanenza. All'arrivo all'aeroporto internazionale di Teheran è possibile cambiare i contanti presso uno sportello bancario prima del controllo-passaporti. E' sconsigliato cambiare in albergo. Cambi indicativi (Febbraio 2014): 1 Euro = 33947 Rial, 100000 Rial = 2,95 Euro

Telefono

Per telefonare in Iran il prefisso è 0098 seguito dal prefisso della città senza lo zero e di seguito il numero desiderato. Per telefonare in Italia bisogna comporre 0039 seguito dal prefisso della città con lo zero e il numero del destinatario. Presso le edicole o Internet point si possono trovare delle schede internazionali precaricate. Molti alberghi cominciano a fornire gratuitamente il servizio wifi. Esiste una telefonia mobile nazionale con collegamento GSM 900 GSM 900/1800 compatibile con quello in uso in Italia, è comunque sempre bene informarsi con il proprio gestore telefonico.

Corrente elettrica

La corrente elettrica in Iran è 220 volts frequenza 50 Hz. Le prese sono uguali a quelle italiane in quasi tutti gli alberghi.

Fuso orario

Il fuso orario in Iran è di 2 ore e 30 minuti avanti rispetto all'Italia (es. Teheran 14.30 Roma 12.00). Quando in Italia vige l'ora legale, la differenza oraria è di 1 ora e 30 minuti.

Religioni

La religione ufficiale dell'Iran è la religione musulmana a maggioranza sciita, mentre una piccola minoranza è sannita. Ancora presenti sul territorio anche zoroastriani, concentrati soprattutto nella zona di Yazd. Anche il cristianesimo è presente diviso fra cattolici, avventisti, protestanti e caldei. In Iran c'è sempre stata una forte presenza ebraica, dopo la rivoluzione molti sono immigrati, al momento sono all'incirca 25.000 quasi tutti commercianti e gioiellieri.

Mance

È consuetudine, come ormai in tutto il mondo, lasciare una mancia in hotel ai taxisti, alle guide, agli autisti. Nei viaggi di gruppo con accompagnatore, normalmente le mance vengono raccolte direttamente dallo stesso e si aggirano sui 8/10 USD al giorno a persona; mentre i camerieri dei ristoranti discreti si aspettano di ricevere il 10 %, anche quando il "servizio" è già stato incluso nel conto.

Lettere consigliate

Alla ricerca di Hassan di Terence Ward (Ponte alle Grazie, Firenze 2003) Narra la storia di una famiglia che torna in Iran dopo aver abbandonato il paese ai tempi della rivoluzione islamica. Attraverso il viaggio e la ricerca di antichi luoghi e personaggi, i protagonisti ci restituiscono tutto il fascino di una terra incantata. Fiabe dell'Islam a cura di Jolanda Guardì (Giunti, Firenze 2002) Una raccolta di racconti dall'immenso patrimonio popolare mussulmano. Il giardino di cristallo di Mohsen Makhmabaf (Bompiani, Milano 2003) Ambientato a Teheran nei giorni della rivoluzione islamica, questo romanzo narra le storie di cinque donne che si ritrovano a dover guidar da sole le loro famiglie; uno straordinario ritratto dell'Iran

contemporaneo. Il più personale dei piaceri. Diari di viaggio, Persia 1926-1927 di Vita Sackville-West (Garzanti, Milano 1992) La letterata inglese del gruppo di Bloomsbury, amica di Virginia Woolf, racconta in modo dettagliato le prodezze di una donna che attraversò in auto l'Europa, la Turchia e l'Iran. Il tappeto orientale di John Eskenazi (Allemandi, Torino 2001) Attraverso splendide immagini la storia e la tecnica di uno tra i manufatti più affascinanti al mondo. Kilim di A.L. Hull e J. Luczyc-Wyhowska (Mondadori, Milano 2000) Informazioni su storia, tecniche, motivi decorativi, collezionismo e manutenzione di questi tappeti di antica tradizione. L'Impero persiano di Federico Arborio Mella (Mursia, Milano 2003) Una panoramica storica da Ciro il Grande alla conquista araba. La caverna di Alì Babà di Ana M. Briongos (EDT, Torino 2004, collana "Aquiloni") Uno sguardo acuto e ironico, ma anche affettuoso, nei confronti di un paese al quale la scrittrice si sente intimamente legata. Ana M. Briongos delinea un interessante ritratto della realtà complessa e contraddittoria dell'Iran dei nostri giorni. La via per l'Oxiana di Robert Byron (Adelphi, Milano 2000) Il resoconto, denso di vivide osservazioni e spesso divertente, di un lento passaggio dall'Inghilterra al fiume Oxus (l'Amu Darya), nell'Afghanistan nordoccidentale, con lunghe escursioni in Iran lungo il tragitto. Laboratorio Iran a cura di Alessandro Nesti (Franco Angeli, Milano 2003) Cultura, religione e modernità in Iran, giovane democrazia che deve affrontare una crescente domanda di partecipazione sociale. Le valli degli assassini di Freya Stark (Guanda, Milano 2003) Il diario di un viaggio compiuto dall'autrice negli anni '30 attraverso le zone più impervie della Persia. Mille e un giorno con gli Ayatollah di Nadia Pizzuti (Datanews, Roma 2002) Un'inedita testimonianza di una giornalista italiana che ha trascorso circa tre anni in Iran, seguendo da vicino la tormentata fase di cambiamento inaugurata dal presidente Mohammad Khatami.